

Aids e preservativi The Lancet: Papa contro la scienza

«Il Papa, dicendo che i preservativi aggravano il problema dell'Aids, ha pubblicamente distorto le evidenze scientifiche per promuovere la dottrina cattolica». The Lancet, una delle più prestigiose riviste scientifiche del mondo, ha criticato senza mezzi termini Papa Benedetto XVI che durante la sua missione in Africa, il 17 marzo scorso, ha affermato che «non si può risolvere il problema dell'Aids con la distribuzione dei preservativi, che al contrario, aggravano il problema». Contro Papa Ratzinger si sono schierati anche i Governi di Francia, Germania, Spagna, e la Commissione europea.

«Non è chiaro - si legge nell'editoriale della rivista che ha sede a Londra - se l'errore del Pontefice sia dovuto a ignoranza o se sia un deliberato tentativo di manipolare la scienza per appoggiare la dottrina cattolica. Ma quando un personaggio influente, che sia una figura religiosa o politica, fa una falsa affermazione scientifica che potrebbe avere conseguenze devastanti per la salute di milioni di persone, questi dovrebbe ritrattare o correggere la linea».

Il Papa e la Chiesa cattolica insegnano che la fedeltà all'interno del matrimonio e l'astinenza sono la maniera migliore di fermare l'Aids. Gli esperti di prevenzione sono concordi nel dire che non c'è alcuna prova scientifica che l'uso del preservativo spinga le persone a comportamenti sessuali più rischiosi. Mentre è certo che il ricorso al condom riduce i rischi di contrarre l'infezione da Hiv.

Il virus dell'Aids è stato contratto nel mondo da circa 33 milioni di persone, la maggior parte delle quali nell'Africa subsahariana. E ha ucciso 25 milioni di individui. Contro l'Aids non esiste ancora una cura.

L.V.

DAL SOLE 24 ORE

DA LA REPUBBLICA



A favore

Gilberto Corbellini, storico della medicina

La Chiesa manipola la scienza ma in Italia si fa finta di niente

«La denuncia di *Lancet*? Totalmente condivisibile. Solo in Italia nessuno ha il coraggio di dire questa elementare verità», sostiene Gilberto Corbellini, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università La Sapienza di Roma.

Condivide l'accusa sulla manipolazione?

«È dall'evo segnato da Camillo Ruini che le gerarchie ecclesiastiche manipolano sistematicamente la scienza. Il disprezzo per le prove scientifiche era già evidente nel dibattito intorno alla legge 40 sulla fecondazione artificiale. Anche le recenti posizioni espresse sul "fine vita" tradiscono una manifesta volontà di piegare la medicina alla dottrina cattolica. Ma in Italia anche le tesi più antiscientifiche riescono a passare. Nel nostro paese, culturalmente arretrato e affetto da un congenito analfabetismo scientifico, non ci sono più argini».

La colpisce l'attacco di *Lancet*?

«Non è la prima volta che una rivista scientifica di peso critichi la Chiesa. Anche *Science* contestò il pontefice a proposito della dottrina degli embrioni. Ora l'accusa di *Lancet* assume toni molto severi, a ragione: la manipolazione scientifica sull'Aids può avere gravissime conseguenze».

28 / 3 / 09